



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori*

---

**2010/2016(INI)**

2.12.2010

## **PARERE**

della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

destinato alla commissione giuridica

sulla necessità di garantire valutazioni d'impatto indipendenti  
(2010/2016(INI))

Relatore per parere: Barbara Weiler

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori invita la commissione giuridica, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea la necessità di trarre insegnamenti dalla valutazione ex post della legislazione esistente e dall'analisi della giurisprudenza pertinente della Corte di giustizia, e di svolgere un'adeguata discussione sulle scelte strategiche possibili in un determinato settore politico prima della proposta di una nuova normativa;
2. sottolinea la necessità di valutazioni d'impatto approfondite come condizione preliminare per una legislazione di qualità e per un recepimento, un'applicazione e un'esecuzione corretti;
3. invita la Commissione a esaminare tutte le opzioni possibili in modo indipendente e obiettivo, senza prendere posizione a favore di una di esse prima della realizzazione della valutazione d'impatto;
4. conferma quanto riconosciuto nella comunicazione della Commissione dal titolo "Legiferare con intelligenza nell'Unione europea" circa l'approccio strategico alla valutazione d'impatto, che deve riguardare l'intero ciclo politico, dalla progettazione di un atto alla sua attuazione, applicazione, valutazione e revisione; sottolinea che occorre riservare maggiore attenzione e destinare maggiori risorse alla fase dell'ideazione concettuale delle proposte legislative, poiché ciò può portare a risultati di migliore qualità e facilitare il processo legislativo;
5. sottolinea che, perché una valutazione d'impatto sia obiettiva, la Commissione deve consultare sistematicamente tutte le parti interessate, comprese le PMI e le organizzazioni per la protezione dei consumatori per dare maggiore voce ai cittadini dell'Unione nel quadro delle consultazioni;
6. osserva che, nell'elaborazione delle sue valutazioni d'impatto, la Commissione dovrebbe consultare anche gli Stati membri, poiché questi ultimi devono successivamente recepire le direttive nel diritto nazionale, e le amministrazioni nazionali hanno di solito una visione più chiara delle ripercussioni pratiche delle norme giuridiche;
7. considera la valutazione d'impatto un "documento vivo" che è parte del processo legislativo; sottolinea la necessità di garantire una sufficiente flessibilità in modo che ulteriori valutazioni d'impatto possano essere condotte nel corso del processo legislativo;
8. sottolinea che, in conformità dell'accordo interistituzionale "legiferare meglio", i colegislatori si sono impegnati a effettuare valutazioni d'impatto qualora lo ritengano opportuno e necessario per il processo legislativo, prima dell'adozione di eventuali modifiche sostanziali;
9. invita la Commissione a garantire che le esigenze di tutela dei consumatori siano prese in considerazione assicurando che le valutazioni d'impatto esaminino le potenziali

conseguenze delle proposte per il mercato interno e i consumatori, oltre al loro impatto economico, sociale e ambientale;

10. invita la Commissione a verificare sistematicamente, nelle valutazioni d'impatto, gli oneri burocratici delle proposte di atti legislativi e a indicare sempre in modo chiaro quale delle opzioni esaminate riduce maggiormente gli oneri amministrativi e/o crea il minor numero di vincoli burocratici;
11. insiste affinché la Commissione garantisca che le valutazioni d'impatto contengano una valutazione significativa dell'impatto sociale delle proposte;
12. accoglie con favore il fatto che i nuovi orientamenti della Commissione per la valutazione d'impatto contengono un impegno ad esaminare l'impatto potenziale delle proposte sulle PMI e invita pressantemente la Commissione a tener fede a tale impegno;
13. pone l'accento sulla necessità di migliorare il lavoro del comitato per la valutazione d'impatto facendo sì che vi siano rappresentati esperti di tutte le politiche interessate della Commissione e che vi siano associati anche specialisti indipendenti non appartenenti alla Commissione; osserva che i lavori del comitato per la valutazione d'impatto dovrebbero continuare ad essere assolutamente trasparenti e che le commissioni del Parlamento europeo dovrebbero esserne pienamente informate;
14. esorta tutte le proprie commissioni a svolgere un dibattito approfondito con la Commissione sulla relativa valutazione d'impatto, prima di esaminare una proposta legislativa;
15. sottolinea che una legislazione intelligente basata su una valutazione d'impatto esaustiva e obiettiva resta di responsabilità comune delle istituzioni europee e che, di conseguenza, la Commissione deve anche tenere conto delle reazioni del Parlamento europeo, del Comitato delle regioni, del Comitato economico e sociale europeo e degli Stati membri.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	30.11.2010
<b>Esito della votazione finale</b>	+ :           33 - :           0 0 :           0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Pablo Arias Echeverría, Cristian Silviu Buşoi, Lara Comi, Jürgen Creutzmann, Christian Engström, Evelyne Gebhardt, Małgorzata Handzlik, Malcolm Harbour, Iliana Ivanova, Sandra Kalniete, Eija-Riitta Korhola, Edvard Kožušník, Kurt Lechner, Toine Manders, Gianni Pittella, Zuzana Roithová, Heide Rühle, Christel Schaldemose, Andreas Schwab, Róza Gräfin von Thun und Hohenstein, Kyriacos Triantaphyllides, Bernadette Vergnaud, Barbara Weiler
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Frank Engel, Anna Hedh, María Irigoyen Pérez, Morten Løkkegaard, Pier Antonio Panzeri, Konstantinos Poupakis, Wim van de Camp, Anja Weisgerber
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Emma McClarkin, Jutta Steinruck